



Autorità di Sistema Portuale  
del Mare Adriatico Orientale  
Porti di Trieste e Monfalcone

## PROGETTO 1888

Servizio triennale di pulizia e raccolta rifiuti nelle aree portuali comuni, comprensivo del conferimento dei rifiuti al recupero ed allo smaltimento, nell'ambito del Porto di Trieste. Anni 2020-2022.

PROGETTISTA:		
Ing. Vanna Gentili		
Dott.ssa Anna Andri		
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:		
Ing. Eric Marcone		

## Progetto

NOME FILE: <i>Relazione tecnico illustrativa.docx</i>	SCALA: ---
TITOLO ELABORATO: <b>Relazione tecnico illustrativa</b>	ELABORATO: <b>1</b>

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
0	01/07/2019	Emissione	AA	VG	EM

## Sommario

<b>PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>FINALITÀ.....</b>	<b>2</b>
<b>SERVIZIO IN CORSO DI ESECUZIONE.....</b>	<b>2</b>
<b>INQUADRAMENTO FATTORI GESTIONALI .....</b>	<b>2</b>
UTENZA PORTUALE .....	2
DATI SULLA RACCOLTA.....	3
NUOVE ESIGENZE .....	3
<b>DEFINIZIONE DEL SERVIZIO.....</b>	<b>3</b>
DEFINIZIONI .....	3
INQUADRAMENTO .....	5
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	5
<i>Servizio ordinario</i> .....	6
<i>Servizio straordinario</i> .....	7
<i>Report</i> .....	9

## **PREMESSA**

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (di seguito Autorità) ha da sempre garantito ai sensi della legge istitutiva 28 gennaio 1994, n. 84, direttamente, o tramite la propria società *in house* Porto di Trieste Servizi S.r.l., la pulizia e la raccolta dei rifiuti nelle aree comuni presenti nel Porto di Trieste, servizio ricompreso all'interno dei servizi di interesse generale ai sensi del D.M. 14 novembre 1994 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione.

## **FINALITÀ**

La finalità del servizio consiste nella pulizia delle aree portuali comuni e nella raccolta dei rifiuti da esse provenienti, con successivo conferimento degli stessi al recupero e/o allo smaltimento, allo scopo di migliorare la qualità ambientale nell'ambito del Porto di Trieste.

## **SERVIZIO IN CORSO DI ESECUZIONE**

Il servizio in essere comprende la pulizia e lo spazzamento delle vie di scorrimento e delle aree comuni interne alle aree portuali, dei varchi d'accesso ai Punti Franchi, degli stalli siti in Riva Traiana, di Scalo Legnami, del Canale di Zaule (Riva da Verrazzano), della zona comprensorio Torre del Lloyd sede dell'Autorità, nella pulizia e disinfezione periodica dei cassonetti stessi e nella raccolta dei rifiuti provenienti da dette attività (svuotamento dei cassonetti, pulizia e spazzamento di strade ed aree comuni), con loro successivo conferimento a recupero e/o smaltimento.

All'interno delle suddette aree, risultano posizionati:

- n° 56 cassonetti stradali da 1,1 mc per rifiuti indifferenziati;
- n° 10 campane per la raccolta del vetro e lattine da 2500 litri (svuotamento mensile);
- n° 10 campane per la raccolta della carta – cartone da 3300 litri (svuotamento mensile);
- n° 10 campane per la raccolta della plastica da 3300 litri (svuotamento mensile);
- n° 3 contenitore per la raccolta delle pile (svuotamento trimestrale);
- n° 3 cassoni scarrabili da 30 mc con chiusura per il deposito temporaneo di rifiuti di legno, ferrosi e rifiuti ingombranti.

Sono inoltre previsti:

- a) pulizia e disinfezione di n°4 servizi igienici pubblici (2 volte al giorno, 7/7);
- b) pulizia mensile di n° 4 vani scale in PFN (magazzini 57,60, 70, 72);
- c) pulizia del Silocaf con cadenza bimestrale;
- d) pulizia vano scale Silocaf da maggio a settembre con spazzamento ed idropulitrice a caldo a cadenza settimanale;
- e) sfalcio della vegetazione.

Il servizio svolto viene descritto tramite report settimanali e consuntivi mensili.

Nel periodo del servizio è stata effettuata una campagna di sensibilizzazione volta al miglioramento della qualità/quantità della raccolta differenziata, attraverso incontri con operatori e utenza portuale, realizzazione e distribuzione di brochure/opuscoli multilingue.

## **INQUADRAMENTO FATTORI GESTIONALI**

### **Utenza portuale**

Il Porto di Trieste, hub portuale dei traffici tra il Mediterraneo ed il Centro Nord Europa, è attualmente caratterizzato da un elevato traffico pesante, data l'elevata presenza di linee Ro Ro con paesi extra UE (principalmente Turchia ed Albania).

Nel 2018 nel porto di Trieste sono complessivamente transitati circa 310.000 mezzi tra semirimorchi e veicoli commerciali di altro tipo, con una utenza portuale molto variegata proveniente da numerosi paesi.

Questa tipologia di utenza, “di passaggio” e pertanto difficilmente sensibilizzabile in materia di raccolta differenziata, rappresenta un elemento critico, di cui tener conto nel dimensionamento del servizio, accanto alla presenza di concessionari e operatori portuali, considerato anche il trend crescente dei traffici portuali.

## Dati sulla raccolta

La tabella che segue riassume i dati sulla raccolta dei rifiuti nell’abito del servizio in essere.

Descrizione	2017 (kg)	2018 (kg)	Al 12/06/2019 (kg)
Rifiuti urbani non differenziati	221.000,30	206.000,48	92.120,00
Carta e cartone (compresi imballaggi)		2.270,00	2.450,00
Legno (compresi imballaggi)	11.510,00	2.100,00	2.140,00
Rifiuti ingombranti		1.530,00	
Metallo	4.440,00		2.770,00
% Raccolta Differenziata	6,7	2,8	7,4

Per le motivazioni espresse al paragrafo precedente, l’area che presenta maggior criticità nella qualità del rifiuto raccolto in maniera differenziata è il Punto Franco Nuovo.

E’ necessario strutturare un servizio che permetta di aumentare sensibilmente la percentuale di raccolta differenziata, in modo da raggiungere gli obiettivi di legge.

## Nuove esigenze

Rispetto al servizio in essere è sorta la necessità di effettuare alcune modifiche ed inserire nuove attività, come di seguito descritto.

Pulizia e spazzamento strada:

- vengono modificate alcune aree e frequenze del servizio;
- nel Canale di Zaule viene inserita anche la Riva Cadamosto, ambito demaniale.

Raccolta rifiuti:

- su richiesta della Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari, vengono aggiunti n° 4 contenitori stradali idonei per rifiuti appartenenti alla Categoria 1 del Reg. CE 1069/2009 costituiti dalle scorte personali di prodotti di origine animale confiscate in quanto trasportate in violazione alle norme stabilite dal Regolamento CE N. 206/2009 o abbandonate dai rispettivi proprietari;
- per incrementare la raccolta delle frazioni differenziate di carta e cartone e plastica le campagne vengono sostituite da cassonetti da 1,1mc, in modo da poter controllare visivamente la qualità del rifiuto presente nei cassonetti della raccolta differenziata prima del loro svuotamento, e garantire l’accettabilità del carico da parte dell’impianto di destino;
- viene inserita una più ampia previsione di codici EER per la gestione dei rifiuti abbandonati;
- viene compresa la raccolta, il trasporto ed il recupero/smaltimento di alcune tipologie di rifiuti speciali prodotte dall’Autorità.

## DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

### Definizioni

Ai fini della presente relazione si assumono le seguenti definizioni:

- Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l’intenzione o abbia l’obbligo di disfarsi.

I rifiuti sono classificati, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art 184, secondo l’origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e non pericolosi:

- Rifiuti urbani: appartengono a questa tipologia:
  - i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
  - i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui al punto precedente, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera g) del D.Lgs 152/2006;
  - i rifiuti provenienti dalla spazzamento delle strade;
  - i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
  - i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;
  - i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli dei punti II, III e V.
- Rifiuti speciali: appartengono a questa tipologia i rifiuti provenienti da:
  - attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 C.c.;
  - derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art. 184-bis del D.Lgs 152/2006;
  - lavorazioni industriali;
  - lavorazioni artigianali;
  - attività commerciali;
  - attività di servizio;
  - derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi;
  - derivanti da attività sanitarie.

Ai fini della presente relazione si definiscono inoltre:

- Rifiuti assimilati agli urbani: ai fini della raccolta, del recupero e dello smaltimento, i rifiuti speciali non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di civile abitazione, assimilabili agli urbani per qualità e quantità, ai sensi del Regolamento Comunale del servizio di nettezza urbana di Trieste.
- Rifiuti differenziati: tutte le frazioni passibili di recupero, riciclaggio e riutilizzo, suddivise in:
  - CARTA: frazione recuperabile costituita da carta e cartone;
  - PLASTICA: frazione recuperabile costituita da imballaggi in plastica;
  - VETRO: frazione recuperabile costituita da imballaggi in vetro;
  - LATTINE: frazione recuperabile costituita da imballaggi in alluminio;
  - BARATTOLI: frazione recuperabile costituita da contenitori in metallo.
- Rifiuti Pericolosi: Sono rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D. Lgs. 152/06. L'elenco dei rifiuti di cui all'allegato D alla parte IV del suddetto decreto include i rifiuti pericolosi e tiene conto dell'origine e delle composizione dei rifiuti e, ove necessario, dei valori limite di concentrazione delle sostanze pericolose. Esso è vincolante per quanto concerne la determinazione dei rifiuti da considerare pericolosi. L'inclusione di una sostanza o di un oggetto nell'elenco non significa che esso sia un rifiuto in tutti i casi, ferma restando la definizione di cui all'articolo 183;
- Rifiuti appartenenti alla Categoria di rischio 1 (art. 8 Reg. CE 1069/2009): le scorte personali di prodotti di origine animale confiscate in quanto trasportate in violazione alle norme stabilite dal Regolamento CE N. 206/2009 o abbandonate dai rispettivi proprietari;
- Spazzamento: le modalità di raccolta dei rifiuti su strada, ovvero le operazioni di pulizia delle aree pubbliche e/o di uso pubblico, nonché il trasporto dei rifiuti di risulta al punto di raccolta interno;
- Rifiuti da spazzamento strade: sono costituiti dai rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di spazzamento delle strade e dai rifiuti di qualsiasi natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree

pubbliche o di pertinenza di servizi pubblici, ovvero su strade e aree private soggette ad uso pubblico o sulle rive appartenenti al demanio pubblico;

- Raccolta differenziata: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee destinate alla raccolta per il riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia;
- Deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti e il deposito preliminare alla raccolta ai fini del trasporto di detti rifiuti in un impianto di trattamento, effettuati, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, da intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti, alle condizioni definite nel D.Lgs. 152/06, art. 183, comma 1, bb).
- Trattamento: operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento;
- Recupero: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. L'allegato C della parte IV del D. Lgs. 152/06 riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero.
- Smaltimento: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia.

## **Inquadramento**

L'area interessata dall'intervento è individuata nelle 6 seguenti planimetrie di progetto:

- Tav. 1.a - Punto Franco Nuovo. Planimetria delle aree oggetto del servizio
- Tav. 1.b - Punto Franco Nuovo. Planimetria delle aree oggetto del servizio
- Tav. 1.c - Punto Franco Nuovo. Planimetria delle aree oggetto del servizio
- Tav. 2 - Comprensorio Torre del Lloyd. Planimetria delle aree oggetto del servizio
- Tav. 3 - Scalo Legnami. Planimetria delle aree oggetto del servizio
- Tav. 4 - Canale di Zaule. Planimetria delle aree oggetto del servizio

## **Descrizione delle attività**

Il servizio di gestione dei rifiuti deve essere con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 febbraio 2014 pubblicato sulla GURI n. 58 del 11 marzo 2014.

Esso comprende:

- a) pulizia e spazzamento delle vie di scorrimento interne alle aree portuali e delle aree indicate nelle planimetrie, compresa la pulizia dei varchi d'accesso ai Punti Franchi, degli stalli siti in Riva Traiana e davanti al Varco 4, e della zona comprensorio Torre del Lloyd, sede dell'Autorità di Sistema Portuale di Trieste;
- b) pulizia delle medesime vie e aree a seguito di sversamenti accidentali di prodotti combustibili o chimici in generale;
- c) noleggio di cassonetti stradali, di campane o di altro genere di contenitori per la raccolta delle varie tipologie di rifiuti; posizionamento in aree dedicate, pulizia, disinfezione, manutenzione ed eventuale sostituzione degli stessi;
- d) raccolta dei rifiuti urbani mediante spazzamento e pulizia delle strade e svuotamento dei cassonetti stradali, loro trasporto e conferimento ad impianto autorizzato;
- e) raccolta dei rifiuti ascrivibili alla Categoria 1 del Reg. CE 1069/2009 come definiti all'articolo seguente e svuotamento dei contenitori idonei stradali, loro trasporto e conferimento ad impianto autorizzato;
- f) raccolta in modo differenziato, trasporto e conferimento delle seguenti frazioni di rifiuti assimilati agli urbani da avviare al recupero presso impianti autorizzati:
  - a. carta e cartone,
  - b. vetro e lattine,

- c. plastica,
- d. pile;
- g) raccolta, eventuale deposito temporaneo, trasporto e conferimento presso impianti di trattamento dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti nelle vie ed aree comuni oggetto dell'appalto, indicate nelle planimetrie;
- h) raccolta e conferimento periodici presso impianti di recupero/smaltimento dei rifiuti speciali prodotti dall'Autorità nell'ambito della funzione informatica presso la propria sede;
- i) pulizia e disinfezione di servizi igienici pubblici;
- j) pulizia di vani scale e vani comuni.

Le suddette prestazioni si distinguono in ordinarie, quelle svolte in maniera continuativa secondo le frequenze assegnate, e straordinarie, quelle svolte all'occorrenza e/o su chiamata.

### **Servizio ordinario**

Nell'ambito delle attività ordinarie andrà svolto il servizio di seguito descritto.

#### Spazzamento

Le superfici comuni soggette a spazzamento e nettezza hanno un'estensione di ca. 183.160 mq e sono suddivise in:

- 1) "aree con servizio di Spazzamento Intenso" (ca. 128.992 mq) e cioè con frequenza di spazzamento di cinque giorni alla settimana, da lunedì a venerdì,
- 2) "aree con servizio di Spazzamento Ridotto" (ca. 34.363 mq) e cioè con frequenza di spazzamento di due volte alla settimana,
- 3) "aree con servizio di Spazzamento a Bassa Frequenza" (ca. 19.805 mq) e cioè con spazzamento una volta alla settimana.
- a) Lo spazzamento della "strada sopraelevata" in Punto Franco Nuovo dovrà essere svolto due volte alla settimana con modalità meccanizzata e manuale prestando particolare cura alla pulizia degli scoli per l'acqua piovana.

Il servizio comprende la pulizia delle caditoie e dei pozzetti stradali.

#### Raccolta rifiuti

Per l'esecuzione del servizio sarà necessario il posizionamento di:

- a) n° 59 cassonetti stradali da 1,1 mc per rifiuti indifferenziati (EER 20 03 01);
- b) n° 4 contenitori stradali idonei per rifiuti appartenenti Categoria 1 del Reg. CE 1069/2009 posizionati presso le Autorità che effettuano i controlli a bordo dei mezzi di trasporto da tragitti internazionali (EER 20 03 01);
- c) n° 13 campane per la raccolta del vetro e lattine da 2500 litri (imballaggi in materiali misti EER 15 01 06);
- d) n° 19 cassonetti per la raccolta della carta – cartone da 1100 litri (EER 20 01 01);
- e) n° 16 cassonetti per la raccolta della plastica da 1100 litri (EER 20 01 39);
- f) n° 3 contenitori per la raccolta delle pile (EER 20 01 34);
- g) n. 3 cassoni scarrabili da 30 mc e/o contenitori per un volume equivalente con chiusura per il deposito temporaneo di rifiuti differenziati.

La raccolta dei rifiuti solidi indifferenziati, di quelli provenienti dalla spazzatura delle strade e dai cassonetti stradali da 1,1 mc verrà eseguita su tutte le aree con la seguente cadenza:

- martedì e sabato per i cassonetti stradali da 1,1 mc siti in PFN e presso il Comprensorio Torre del Lloyd (2 volte/settimana);
- sabato per i cassonetti stradali da 1,1 mc siti in Scalo Legnami e Canale Navigabile (1 volta/settimana).

Su ogni cassonetto stradale di rifiuti indifferenziati dovrà esservi apposita indicazione ben visibile, in diverse lingue (almeno inglese, turco, albanese, rumeno, oltre che italiano), riportante la tipologia di rifiuto e la frequenza di svuotamento (1 volta/settimana o 2 volte/settimana).

I contenitori per la raccolta dei rifiuti appartenenti Categoria 1 del Reg. CE 1069/2009 dovranno essere chiudibili ermeticamente, costruiti in materiale lavabile e disinfettabile, identificati mediante l'apposizione di una striscia inamovibile alta almeno 15 cm e di larghezza tale da renderla ben visibile, e deve avere l'indicazione "materiale di categoria 1" di colore NERO.

Lo svuotamento di tali contenitori avverrà con cadenza quindicinale e comunque secondo necessità.

Lo svuotamento delle campane per la raccolta differenziata di vetro e lattine dovrà essere eseguito almeno mensilmente, in una giornata da lunedì a venerdì, e comunque secondo necessità.

Lo svuotamento dei cassonetti per la raccolta differenziata di carta e cartone e di plastica da 1,1 mc verrà eseguita almeno con la seguente cadenza e comunque integrato secondo necessità:

- lunedì per i cassonetti in PFN e presso il Comprensorio Torre del Lloyd (1 volta/settimana);
- lunedì per i cassonetti siti in Scalo Legnami e Canale Navigabile (1 volta ogni quindi giorni).

La raccolta delle **pile** dovrà avvenire in contenitori idonei con svuotamento almeno una volta ogni 3 mesi e comunque secondo necessità.

Su ogni ogni campana, cassonetto e contenitore per la raccolta differenziata dovrà esservi apposita indicazione, in diverse lingue, riportante la tipologia di rifiuto.

I contenitori di rifiuti dovranno essere sottoposti a lavaggi e disinfezione, con la seguente frequenza:

- per i cassonetti stradali di rifiuti indifferenziati e i contenitori per la raccolta dei rifiuti appartenenti Categoria 1 del Reg. CE 1069/2009 1 lavaggio nei mesi di gennaio, marzo, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre e novembre (8 volte/anno nel periodo del servizio);
- per cassonetti/campane della raccolta differenziata 1 lavaggio a bimestre (6 volte/anno nel periodo del servizio).

### Pulizia vani comuni

Il servizio comprende la pulizia due volte al giorno di n° 4 (quattro) locali con latrine/servizi igienici utilizzati dall'utenza portuale, posizionati presso il Varco 1, Magazzino 49, Magazzino 71 e sotto rampa Varco 4; il servizio consiste in due passaggi giornalieri di pulizia e disinfezione mediante apparecchiatura idropulitrice a caldo dei locali adibiti a servizi igienici pubblici ubicati nelle aree portuali così come riportati nelle tavole grafiche.

Dovranno essere puliti e disinfettati oltre ai sanitari, anche i pavimenti, i rivestimenti delle pareti e le porte. Si intende compresa la fornitura e l'uso di detersivi, deodoranti, cloro e quant'altro occorra all'igiene dei locali, se reperibili, con etichettatura ecologica (Ecolabel, Blauer angel, Nordic swann, etc). L'erogazione di acqua e corrente elettrica sarà a carico di ADSP MAO.

Nel servizio rientra la pulizia dei vani scale e delle aree comuni (pianerottoli, ballatoi, ...) dei magazzini 57, 60, 70, 72 con cadenza mensile e del Silocaf presso il varco 4 al PFN con cadenza bimensile.

È previsto inoltre lo spazzamento e il lavaggio settimanale degli scalini in cemento, con idropulitrice a caldo, per il solo vano scale Silocaf presso il varco 4 nei mesi da maggio a settembre.

### **Servizio straordinario**

Nell'ambito delle attività straordinarie andrà svolto il servizio di seguito descritto.

### Pronto intervento sversamenti

In caso di sversamenti accidentali di prodotti combustibili o chimici in generale sulle vie e/o sulle aree comuni individuate nelle planimetrie, dovrà essere previsto l'intervento di pulizia e messa in pristino stato dell'area, con prodotti adeguati. Al termine dell'operazione dovrà raccogliere tutto il rifiuto prodotto e conferirlo ad impianti autorizzati.



## Rifiuti

È prevista la raccolta, il trasporto e il conferimento dei rifiuti abbandonati, di qualunque natura o provenienza giacenti nelle aree comuni oggetto dell'appalto ad impianti di trattamento autorizzati, previa eventuale analisi di classificazione laddove necessaria.

La classificazione del rifiuto è in capo all'Appaltatore, in qualità di detentore del rifiuto.

Al rifiuto abbandonato sulle vie ed aree comuni dovrà essere attribuito preferenzialmente un Codice EER capitolo 20.

Si individuano i seguenti rifiuti:

- Rifiuti di legno (EER 20 01 38, 15 01 03)
- Rifiuti di plastica (EER 20 01 39, 15 01 02)
- Rifiuti di metallo (EER 20 01 40, 15 01 04)
- RAEE Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (EER 20 01 23\*, 20 01 21\*, 20 01 35\*, 20 01 36)
- Rifiuti ingombranti (in legno, metallo o altro materiale, es. mobili..) (EER 20 03 07)
- Pile e accumulatori non pericolosi (EER 20 01 34)
- Pile e accumulatori pericolosi (EER 20 01 35\*)
- Pneumatici fuori uso (EER 20 03 99, 16 01 03)
- Gas in contenitori a pressione (EER 20 03 99, 16 05 04\*)

Rifiuti diversi da quelli contenuti nell'elenco andranno classificati di volta in volta:

- Altri rifiuti non pericolosi: esempi di codici EER 20: 20 01 10, 20 01 11, 20 01 25, 20 01 28, 20 01 30, 20 01 32, 20 01 99, 20 03 99, 15 02 03.
- Altri rifiuti pericolosi: esempi di codici EER 20: 20 01 13\*, 20 01 14\*, 20 01 15\*, 20 01 17\*, 20 01 19\*, 20 01 26\*, 20 01 29\* 20 01 31\*

L'eventuale deposito temporaneo di tali rifiuti dovrà avvenire alle condizioni definite nel D.Lgs. 152/06, art. 183, comma 1, bb), all'interno dell'area individuata in planimetria.

## Conferimento rifiuti

Il servizio comprende il trasporto ed il conferimento ad impianti di recupero/smaltimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta tramite cassonetti, campane e contenitori e dei rifiuti abbandonati.

## Altri rifiuti

Il servizio comprende infine la raccolta, il trasporto ed il conferimento semestrale presso impianti di recupero/smaltimento dei seguenti rifiuti prodotti dall'Autorità di Sistema Portuale, che sarà individuato sul FIR quale produttore:

- Toner (EER 08 03 18)
- Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 (EER 16 02 14), (pc portatili e fissi, stampanti e fax, fotocopiatrici e scanner, server, telefoni fissi, cordless, cellulari, ..)
- Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212 (EER 16 02 13\*) (monitor, ..)
- Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (EER 16 02 16) (cd, dvd, floppy disk, VHS, ..)
- Ferro e acciaio (EER 17 04 05) (viti, piastrine...)

Dovranno essere messi a disposizione big bag per la raccolta del toner e 4 contenitori adeguati per le rimanenti tipologie.

## **Report**

Dovrà essere redatto un report mensile contenente l'elenco dei formulari dei rifiuti trattati nel mese di riferimento con indicazione del produttore/detentore, trasportatore, destinatario, intermediario/i, del quantitativo di rifiuto prelevato suddiviso codice EER, assieme a copia dei formulari.

Dovrà essere elaborato un rapporto quadrimestrale nel primo anno e almeno semestrale negli anni successivi sul servizio, che consenta di valutare l'efficacia del servizio stesso rispetto alle esigenze degli utenti e ne evidenzi gli impatti ambientali e le eventuali criticità.

I contenuti di tale rapporto sono quelli definiti dal paragrafo 4.4.7 dell'allegato I del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare pubblicato del 13 febbraio 2014.

Entro un anno dall'inizio del servizio dovrà essere redatta una relazione contenente l'andamento percentuale della raccolta differenziata per le diverse frazioni merceologiche di rifiuti raccolti nel periodo di svolgimento del servizio nonché la percentuale complessiva di raccolta differenziata. Dovrà essere data evidenza, con dati numerici riscontrabili, della diminuzione dell'impatto ambientale. La relazione dovrà inoltre contenere elementi utili alla definizione di azioni concrete per la riduzione dei rifiuti, quali ad esempio la modalità di promozione del miglioramento della qualità della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti.